Mercoledì 27 Febbraio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 48

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

La prevenzione del suicidio (1)
da parte della società.

Il chiariss. avv. Emilio Federici, presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Venezia — che così cara memoria di sè lasciò fra noi quale procuratore del re dotto e infaticabile — ha testè pubblicato un libro, di grande interesse nei momenti attuali: *La Prevenzione del Suicidio da parte della società.*

E' un lavoro profondo e insieme geniale sull'importante argomento, condotto con serietà di indirizzo e di vedute, con mirabile erudizione e con un grande desiderio di bene che da ogni pagina traspare, sicchè sin d'ora si può ritenere smentito il presagio dell'autore modesto, che, cioè, l'opera sua possa correr la sorte di passare inosservata in mezzo al pubblico. «In tanto turbinio di teorie demolitrici, in tanta incertezza di principii scientifici, in tanta contraddizione di scuole e di sistemi e sopratutto in tanto e sì minaccioso abbassamento della pubblica moralità» — l'autore ha creduto «possa giovare che anche gli uomini della vita pratica facciano sentire la loro voce e conoscere la loro opinione in quel campo dei principii che devono regolare la vita morale dell'uomo e della società, nel quale finora quasi esclusivamente si combatterono a vicenda, gli uomini della scienza speculatrice».

Ecco la ragione per cui egli si decise a pubblicare questo suo scritto, frutto di meditazioni negli ozii autunnali.

Il problema vasto e complesso del suicidio e relativa repressione s'impone oramai allo scienziato non meno che allo statista di fronte ai deplorevoli esempi che la società offre tuttodì in un continuo crescendo, e assai opportuno torna invero il lavoro del Cav. Federici. Egli esamina largamente le proposte e le opinioni degli scrittori antichi e contemporanei nell'argomento del suicidio, e prende sopratutto a considerare i poderosi lavori, cotanto diversi d'idee, di Curci e di Morselli, offrendone un ponderato giudizio.

La conclusione, a cui viene il chiarissimo autore, è la necessità di rimedi preventivi contro la piaga funesta, diretti «se non a toglierla del tutto, almeno ad impedirne l'incremento e a diminuirne l'estensione». Ed egli viene esponendoli particolarmente nei due ultimi capitoli del libro (V e VI), e si fa notare anche in questa parte per chiarezza di idee e acume di osservazioni e infine per la bontà delle misure proposte, le quali meritano di essere attentamente considerate da chi di dovere.

Ben avremmo noi voluto dare un saggio di questa parte del libro del Federici, ma per la sua lunghezza, mal si presta a essere riprodotta in giornale quotidiano, e con rincrescimento dobbiano limitarci solo farne a meno. Piuttosto ci permettiamo di offrire ai lettori un brano dell'introduzione del libro, il quale, tra parentesi, esce in una splendida veste tipografica: esso ritrae con grande veracità l'ambiente nostro, e servirà, speriamo, a invogliare i lettori a occuparsi dell'argomento e a leggere l'importante lavoro dal principio alla fine.

(1) La prevenzione del suicidio da parte della società per Emilio Federici (Venezia, tip. Emiliana 1901)

«Una voce funesta risuona quasi ogni giorno per le nostre contrade annunciando che qualcuno ha volontariamente posto fine ai suoi giorni; ed, eco di quella voce, la stampa di ogni città quasi ogni giorno registra il nome di uno, od anche di più suicidi.

E' una cronaca dolorosa questa, alla quale ogni età ed ogni sesso, ogni stato ed ogni condizione diedero oggimai il il loro contingente; dalla fanciulletta che non sa sopravvivere ad un dispiacere di scuola, al vecchio che non si sente in grado di tollerare i malanni della tarda età: da coloro che ardono di amori interdetti e non hanno la forza necessaria ad estinguerne la fiamma, a coloro che mancarono alle leggi dell'onore e vogliono sottrarsi alle conseguenze dei loro trascorsi: dai giuocatori che rovinarono sè stessi, ai falliti che rovinarono sè stessi ed altrui; dai soldati che non sanno soffrire la dura vita e le privazioni della milizia, ai detenuti che vogliono troncare di un colpo solo il disonore della condanna ed il patimento della pena. E mentre da una parte, degli infelici affetti da morbi dolorosi od insanabili, o stretti da squillida miseria, od angosciati da dispiaceri gravi o da discordie di famiglia, troncano violentemente una esistenza di sofferenze; dall'altra taluni che passano i loro giorni nel godimento ed hanno vuotato la coppa dei piaceri, per mera noja e per mero disgusto della vita si danno in braccio alla morte. Infine alcuni si fanno ad un tempo omicidi e suicidi. Costoro uccidono la donna amata per furore geloso, o per non poter vivere da lei disgiunti; ovvero dan morte ad una persona odiata mossi da antico livore od anche da ira subitanea; e subito dopo lo stesso uccisore si toglie la vita, nel primo caso, per non sopravvivere alla amante, nel secondo per sottrarsi al castigo. Alla giustizia non resta che la constatazione del fatto. Ed il numero dei suicidi cresce ogni giorno e le traccie di questo cancro che logora la società si trovano da per tutto. Se ne parla nei caffè e nei ritrovi; se ne scrive nei giornali e nei romanzi; se ne dà la rappresentazione e se ne fa l'apoteosi nelle azioni teatrali. Ed una specie di moda prevale nella scelta del luogo e nella scelta dei mezzi di morte. La scelta del luogo rese tristamente celebri in alcune città la cima di una torre, il parapetto di un ponte o di una riva. (1) La scelta dei mezzi è mutevole. Il ferro, il veleno, il laccio, la fame, l'annegamento nei pozzi, o nelle riviere, o nel mare, il precipitarsi da edifici, furono i modi più usati in passato. Più tardi ebbe gran voga il braciere: da ultimo il binario della ferrovia e la rivoltella, i quali però non posero del tutto in desuetudine i mezzi più antichi.

(1) A Roma è tristamente celebre il muraglione del Pincio per i numerosi suicidi che ivi avvengono. E anzi ricordiamo che recentemente da parte della stampa romana e anche dal Consiglio Comunale di quella città si propose un reticolato di ferro in quel punto, per impedire ivi i suicidi che ormai esercita così fatale suggestione pei disgraziati. La proposta, opportuna assai, veniva da uno scienziato. (N. di R.)

In presenza di tutto ciò sorge spontanea questa osservazione. Se il cholèra od il vajuolo mietono tante vittime, la società è tutta sossopra per tener lontano e per vincere il flagello. Cordoni sanitarii, profumi, sospensione di trasporti, isolamenti, contumacie, incenerimenti, seppellimento in luoghi separati dal comune cimitero, ospedali speciali, tutti questi ed altri provvedimenti ancora, vengono con ansia febbrile proposti, discussi, adottati e posti in opera. Nè la sollecitudine della società e dello Stato, che per lei agisce, si arresta ai momenti eccezionali delle epidemie e dei contagi, ma la si scorge grandissima e perseverante in ogni tempo colla formazione ed applicazione di leggi penali e con innumerevoli provvedimenti amministrativi di igiene, di sanità pubblica e di pubblica sicurezza. Si puniscono gli omicidi ed i ferimenti volontarii, e quelli che derivano anche da semplice imprudenza o negligenza; si esaminano i cibi e le bevande e si sorvegliano i venditori di commestibili e gli esercenti; si prescrivono norme severe per le costruzioni di edificii e per altri lavori pericolosi; si provvede con ogni cura ad evitare disastri sulle ferrovie, sui piroscafi ed in ogni luogo ove accorrono persone: si spendono mille cure per gli ospedali, per i manicomii per le case di ricovero, per gli orfanotrofii; in una parola si provvede sotto infiniti aspetti alla conservazione della vita umana. Ma pel suicidio che porta pure, oltre la perdita di numerose vite umane, molte altre rovine morali e materiali, pel suicidio la società non ha provvedimenti diretti a prevenirlo nè a limitarlo.

Ora è giusta questa astensione, è civile e sapiente questo lasciar fare, questo lasciar passare, per un mostro così spaventevole che porta tanta desolazione alla umanità? Ecco la domanda che viene posta per prima in questo breve lavoro, alla quale, pure in riserva di riparlarne più innanzi, si risponde subito che non è giusta, nè civile, nè sapiente questa apatia della società. Il suicidio è un male, come per l'individuo che distrugge l'opera della natura e trasgredisce ai suoi doveri verso Dio, verso sè stesso, verso la sua famiglia e verso la società, in cui vive, così per la società medesima a cui ogni suicidio toglie una forza ed in cui semina il malo esempio della più grande immoralità.

Spetta quindi alla società, per la stessa sua ragione di essere e pel suo scopo, di studiare e di porre in opera con energia i mezzi per togliere possibilmente od almeno per limitare il suicidio. . . . . »

BELLE ARTI.
Una visita alla Basilica di S. Marco.

Guidato dall'egregio amico Agazzi Augusto direttore artistico per la conservazione dei mosaici della Basilica di S. Marco, ebbi in questi giorni a visitare minutamente detto monumento dalla facciata bizzarra ma sublime mistura di molti stili architettonici primeggianti il greco e l'arabo.

Se detto Tempio grandioso, che come fu giudicato rammenta Santa Sofia di Costantinopoli, ricco di bronzi e metalli preziosi, gemme, bassirilievi, statue, dorature, tarsie in legno, di 500 colonne di verde antico, di porfido, di serpentino, di marmi venati e simili, venne cominciato nel 976 sotto il Doge Pietro Orseolo I. e condotto a fine nel 1071, il visitatore studioso subito si capacita che dati i mezzi di costruzione d'allora e la solidità delle muraglie tutte, non occorreva certo minor tempo per ultimare in tutte le sue parti questo miracolo di perfezione, vero giojello d'arte.

Tanto esternamente come internamente coprono le mura grossissime marmi orientali, così i mosaici bellissimi del secolo XVIII poichè i primi, quelli del X secolo per le offese del tempo vennero rimpiazzati.

Sempre mercè la cortesia dell'amico potei esaminare, anzi toccare i quattro famosi cavalli di bronzo che serbano ancora le traccie dell'antica loro doratura, mandati in Venezia l'anno 1205 da Marino Zeno, veneto, podestà in Costantinopoli dove allora ornavano l'ippodromo, e poscia trasportati a Parigi (1727) ove venne raschiata la grossa doratura dalla soldatesca francese e ritornati finalmente ai Veneziani nel 1815 guastati in molte parti.

Intorno l'origine di questi cavalli, variano le opinioni poichè nel mentre Cicognara con riflessioni e congetture ingegnose, inclina a crederli lavoro romano dell'epoca di Nerone, Mustoxidi con fondati ragionamenti li reputa opera greca dell'Isola di Chio e portati in Costantinopoli nel V. secolo per volere di Teodosio.

Per le cure intelligenti del Saccardo questo nostro massimo Tempio alquanto trascurato, viene ora posto nel suo antico splendido aspetto.

I mosaici vengono rimpiazzati conservando le tinte antiche, e dei vecchi quelli del X secolo molti sono riposti in opera dopo completati nelle parti mancanti.

Pure il pavimento quasi tutto in rovina, verrà in breve ripristinato conservando i disegni e le tinte antiche, lavoro che ultimato, non permetterà al visitatore di stabilire alcun segno del ristauro.

Anche molte dorature che i secoli passando distrussero vennero rinfrescate ridonando alle cuspidi, ai pinacoli alle foglie rampanti l'antico splendore.

Dalla visita fatta al Museo in formazione dovetti convincermi che sempre per la diligenza di chi dirige il lavoro di ristaurazione con verità e coscienza non comune, molti tesori d'arte come statue, arazzi dipinti, che forse potevano anche sparire perchè sparsi in ogni luogo essendo stati tolti nei varii restauri, oggi sono raccolti e custoditi gelosamente e sono l'ammirazione dei molti visitatori.

Giorgio Facco.

Venezia 23 Febbraio 1901.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 febbraio a L. 105 45.

Drammatici particolari
sulla ritirata di Dewet e di Steyn.
Botha e French.

Londra, 26. — Dewet sebbene in cattive condizioni pure è riuscito una volta ancora a fuggire agli inglesi.

Ecco i particolari della sua ardita fuga insieme a Steyn ex-presidente dell'Orange:

Dewet e Steyn dopo essersi rivolti successivamente a nord-est e a sud, tentando in diversi punti il passaggio del *brack* Orange, dormirono sabato presso Dobers-Farm-Dieu che è a nord-ovest di Hope Town, ponendo il loro *laager* di fronte a Kameel Drift. Il colonnello Plumer, conosciuta la loro posizione, lasciò Welgevoden, a ventidue miglia ad ovest del *laager* dei boeri e mosse a nord-est facendosi precedere dal colonnello Owen con un buon nerbo di cavalleria. Sembra che gli inglesi abbiano realmente sorpreso il *laager* dei boeri; questi però evitarono di impegnarsi e si ritirarono verso Hope Town.

Gli inglesi li inseguirono per tutto il pomeriggio. Verso sera, essendosi i boeri fermati formando un nuovo *laager*, il colonnello Owen ordinò la carica contro un punto ove aveva supposto che vi fossero le artiglierie nemiche. I boeri si ritirarono ancora abbandonando un cannone da 16, un furgone, nonchè le pentole ove stavano cucinando da mangiare. Vista, poi la impossibilità di passare il fiume tutti insieme, stante la piena, Steyn arringò allora i burghers invitandoli a sciogliersi per il momento onde sfuggire all'inseguimento inglese, per poi adunarsi nuovamente.

Egli e Dewet presero trecento dei migliori cavalli e galopparono tutta la notte. Iermattina attraversarono la strada ferrata presso la stazione di Kraknil, a 60 miglia a nord di Deaar, marciando in direzione est verso il Read Drift. Quattrocento boeri ripassarono sulla sponda nord dell'Orange, sopra barche fornite loro dagli abitanti.

I giornali inglesi esultano di questo fatto come se si trattasse di una grande sconfitta dei boeri: ma in realtà Plumer, pur avendo ottenuto un successo, non riuscì ad obbligare i boeri a combattere, e prese solo una cinquantina di prigionieri e un cannone da 15, probabilmente inglese, mentre Dewet riuscirà forse a riorganizzare il suo *comando* sull'altra sponda del fiume, e questa volta avrà davanti a sè la strada libera del Griqualand, che secondo alcuni, era il suo obbiettivo.

Londra, 26. — Un dispaccio da Wilmore 26 dice che gli inglesi cacciarono i boeri dalle forti tricee infliggendo loro gravi perdite: gli inglesi morti o feriti sono 6.

Dewet e Steijn traversarono nuovamente la ferrovia a nord di Kraankuil e trovansi ora presso Petrusville. Essi non possono attraversare l'Orange, ingrossato dalle pioggie.

Botha — come avverte un telegramma da Pretoria — riuscì a sfuggire con 2000 boeri allo inseguimento degli inglesi comandanti dal generale French.

Appendice della *Patria del Friuli* 47

DONA JULIA

Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata

LIBRO IV.
Le quattro stagioni.

Gli indigeni dell'Abencerrage ritornarono un po' più tardi dalla Chiesa vicina, dove avevano udito oltre alla messa, un discorso altrettanto lungo che splendido sulla purità ed il trionfo della Vergine, sulla istituzione del matrimonio e la santificazione delle feste.

Essi si portarono in seguito sul sito stato loro indicato, ed incominciarono a far arrostire i montoni, col massimo ordine e correttezza, malgrado le molplici libazioni alle quali gli uomini si abbandonavano.

Si notava d'altronde, la mancanza quasi assoluta da parte delle donne, e sopratutto delle donzelle da marito.... Quanto ai marmocchi, non uno mancava alla festa.

Julia e Brigida vi si erano di già recate, del pari che l'intendente ed il mulattiere, nel Burrone d'Amore, ed attendevano all'ombra, il giungere delle due, che dovevano mostrarsi a mezzodì preciso.

Il tio Antonio pareva dominato da una profonda tristezza, dovuta senza dubbio alla malattia di sua moglie ed alle sue proprie infermità.

Il mulattiere, sembrava al contrario, contentissimo.

Forse calcolava egli, che la prossima morte dei due vecchi assicurerebbe a Brigida ed a José, la padronanza delle nuove terre irrigate.

José che aveva probabilmente ricevuto dei buffetti da parte del padre, aveva un'aspetto meno fosco che d'ordinario e percorreva a cavallo, a sinistra di Guillermo, tutta la linea dei lavori.

Infine, l'ingegnere si mostrava animatissimo, assai loquace, in preda ad una specie di febbre, propria a tutti coloro che stanno in attesa del coronamento dei loro sforzi.

Erano le undici e mezzo, quando i coltivatori videro avanzarsi al galoppo, verso la presa d'acqua vicina ai loro campi, l'amante di Julia e lo sposo futuro di Brigida.

Questi davano ordini all'imprenditore di abbassare la cateratta affine di portare l'acqua al livello del canale di irrigazione.

I più piccoli fra i monelli che stavan giuocando nei campi, si spaventarono vedendo che Guillermo audava attraversando il posto dove essi trovavansi soli.

Essi si misero a correre piangendo disperatamente e mandando delle grida di terrore:

— Mamma... mamma!.. Ecco il nemico.... egli mi prende.... mi uccide!

— Che cosa dicono quei marmocchi? domandò Guillermo, fermando il suo cavallo. come se si fosse risvegliato da un sogno.

— Non ho molto bene udito, rispose il furbo paesano.

— Essi mi chiamano il «Nemico» ciò che equivale in questi paesi al titolo di *Demonio*, replicò il madrileno, pieno di amarezza e di collera. Perchè mi danno essi questo nome? Chi ha dunque insegnato ciò a quei fanciulli? Essi hanno senza dubbio sentito le loro madri soprannominarmi così!

— Può essere! disse José, guardando Guillermo in volto.

— Come, *può essere?*. Che cosa mai ti ha fatto supporre ciò?.. E come osi tu dirmelo con questo tuono?... Perchè mi guardi tu così insolentemente? sclamò il cavaliere in preda ad indicibile furia.

— Non vi guarderò più, rispose José impallidendo. E, se vi dò disturbo, rientrerò in casa. Non aveva già nessuna volontà di venire a questa festa! Il Cortijo non è più fatto per i divertimenti.

— Olà, olà!... profferì Guillermo sempre più irritato... E' dunque questo che ci contraria! Così, il tuo allontanamento da me e dalla senora, non era già della discrezione, ma del biasimo... Mi ricordo ora del primo colloquio che abbiamo avuto assieme. Pretenderesti tu, per caso, di voler giudicare la mia condotta?

— Io non sono capace di nulla... mormorò José in tuon sinistro. Fissò gli occhi a terra e proseguì carezzando il collo al suo muletto. Quanto a quel nome di *Nemico*, non sono già io che ve lo ho dato, sono i fanciulli... per averlo udito ripetere da tutti quanti alla masseria ed al villaggio.

— Ah, sì, sì, comprendo. E' perchè non vado alla Messa... replicò il giovane con un certo disprezzo.

— Non soltanto per ciò, ma perchè noi soffriamo tutti udir il sagrestano e lo scaccino del paese trattar la senora di *eretica*... precisamente dopo il vostro arrivo. No, no, non solamente per ciò... Se voi credete che il signor curato si morda la lingua!... Anche questa mattina egli ci ha detto nel suo sermone... Ma in fine, ci ripeto, che non è solamente per ciò...

— E allora per qual cosa ancora? Parliamo franco, insistette Guillermo, esasperato dall'impazienza e della collera.

— E per qual cosa volete voi che sia? Dovreste ben saperlo voi, senor... Gli è perchè qui noi abbiamo tutti vergogna... e vedete... perlino mia madre che vuol bene alla senora come alla pupilla degli occhi suoi, non può tollerare certe cose.. Infine, io ve l'ho detto, la prima sera in cui ci siamo veduti... La senora va innanzi tutto per me, ed io sono capace di darmi la morte per evitare a lei un dispiacere od una maldicenza!

— Non minacciarmi José! interruppe Guillermo alzanzo il frustino.

Il giovine vide il gesto e si ribellò in luogo di addolcirsi.

— Non sono minaccie... disse egli. Dal momento che voi mi interrogate, io credo aver diritto di parlare... La legge di Dio esige non solamente qui, al Cortijo, ma in ogni angolo della terra dove vi sono dei cristiani, che coloro i quali non si sono maritati in chiesa, non possano vivere come marito e moglie. Voi dunque agite male venendo in questo paese a disonorare la mia senora.

— Villano! ruggì Guillermo, facendo scricchiolare il suo frustino sul capo di José.

— Ringraziate il cielo di non avermi toccato! gridò quest'ultimo con voce tonante e serrando i pugni. Se voi mi aveste soltanto lambito col vostro frustino, credo che vi avrei fatto a brani con le mie unghie!... Ma forse vi ricorderete voi un qualche giorno di ciò che avete fatto oggi!

E terminando di pronunciare tali parole, spronò col tallone il muletto e si allontanò da Guillermo retrocedendo dal cammino che venivano di proseguire assieme.

(Continua)

Cronaca Provinciale

San Daniele.

Commemorazione di Giuseppe Verdi.

Fu pubblicato il manifesto per la commemorazione di Giuseppe Verdi, che si terrà questa sera, alle ore 21 nella sala teatrale. Eccone il programma:

a) Sinfonia nell'Opera *Nabuccodonosor*.

b) Discorso Commemorativo tenuto dal Maestro Sig. P. *Alattere*.

c) Coro « O Signore dal tetto natìo » nell'Op. *I Lombardi*.

d) Sinfonia dell'Opera *Aroldo*.

NB. Per l'esecuzione dei pezzi istrumentali e corali, gentilmente si prestano i signori dilettanti Sandanielesi.

Prezzi d'ingresso indistintamente Cent 50 — sedie Cent. 20.

L'introito verrà erogato per i due monumenti da erigersi a Milano e Busseto.

Carlino.

Conferenza agraria.

Incaricato dalla benemerita Associazione Agraria Friulana, il professore Lorenzo Vecchia tenne quì domenica due conferenze, colle quali descrisse il modo per riconoscere la *diaspis pentagona* e la fillossera della vite.

Parlò per ben tre ore a un buon numero di agricoltori accorsi ad ascoltarlo. Segnalò le diligenti avvertenze, che si debbono avere per non introdurre piante già infette e i necessari provvedimenti da prendersi, affinchè queste due disastrose malattie non si propaghino con danno e rovina dell'agricoltura.

Impartì consigli utili per gli impianti, per la rigogliosa vegetazione e per l'abbondante prodotto delle vigne e per la buona riuscita dei gelseti.

S. Vito al Tagliamento.

Salvo per miracolo. — *26 febbraio* — (*Veritas.*) — Oggi, dal treno che da Mestre giunge alla nostra stazione ferroviaria all'una e quaranta, discendeva un giovine di circa vent'anni per... spandere acqua. Datosi il segnale della partenza, il treno riprese il suo moto, senza chiedere il permesso al nostro troppo pigro giovanotto. Questi però, punto sull'amor proprio, si diede ad inseguire il mostruoso rivale, finchè lo agguantò. Allora fece ogni possibile sforzo per salire, ma tutto era inutile.

Un frenatore, accortosi, tentò per mezzo di minaccie e di spintoni, di distaccare (è il vero termine) il caparbio viaggiatore per evitare probabili disgrazie. Infatti si distaccò e cadde: fu un grido generale di terrore che emisero gli astanti, credendo che le ruote lo avessero inesorabilmente travolto. Invece lo si vide tosto rialzarsi e riprendere con lena affannata l'inseguimento.

Gli riesce raggiungere di nuovo il treno, ma non al medesimo assicurarsi, tant'è vero che, nell'intermezzo di due carrozze, non so come tenendovisi aggrappato, doveva, con la gamba sinistra fuori e colla destra dentro al binario seguire il treno, che andava aumentando la sua velocità. Visto l'immancabile pericolo, un facchino di questa stazione, riuscì con un fischio ed un segnale far arrestare la locomotiva. In allora solo che il testardo giovine, più vivo che morto dallo spavento, potè salire sull'agognata preda e vittoriosamente proseguire per la vicina Casarsa.

Trasaghis.

Cercando lavoro in Patria.

Un lagno che non sembra giusto.

Ci scrivono in data 24 febbraio:

In prossimità dalla stazione ferroviaria di Gemona, stanno impiantando le fondamenta d'una gran fabbrica industriale.

Sapendo per prova che il pane oltre confine non ha dura solamente la crosta, ma anche la mollica, col fermo proposito di gustare quello confezionato dai nostri fornai, una compagnia di muratori di qui, dopo informatisi del personale dirigente il lavoro cui sopra, andarono ier l'altro prima a parlare col capo muratore sig. Domenico Lasagnini che è alla dipendenza della Ditta Stroili, ritenuta socia dell'erigenda fabbrica, il quale dopo accolto gentilmente le interrogazioni rivoltegli, date e ricevute le reciproche risposte, assunti i pareri, discusse le pretese sulle paghe a giornata od a contratto, espresse il desiderio di non passare da solo alla conclusione d'un preventivo accordo, adducendo: Sarebbe bene che andaste a favellare in proposito anche col socio sig. Italico Leoncini. E così fecero.

Ma quali amare illusioni provarono! Ottenenro non un germe di speranza, non una parola di lontana promessa, ma bensì la risposta:

— Magari, o giovani, ch'io potessi impiegarvi! Questo lavoro si porterà a compimento con una quarantina di muratori, e già mi si sono esibiti il doppio, e che aspettano si dia principio. — E voltosi verso Gemona soggiunse: — Devo aver rispetto al paese, anche per non ricevere...

Risposte cotanto recise fecero, ai chiedenti lavoro, ingollare la lingua; e congedatisi da quel signore, con l'avvilimento in corpo ritornando verso casa, tra loro e loro conchiusero:

Dunque questo lavoro è solo per gli artigiani di Gemona?.. — Se ogni paese si servisse d'una tal misura, si starebbe freschi davvero; la maggior parte non si morrebbe da malattia, ma d'inedia; ed il commercio resterebbe limitato a solo quei luoghi ove per caso qualche persona potesse disporre di somme per il movimento muscolare delle povere popolazioni ivi accasate.

E' questa una politica che si crede contraria al retto giudizio, ed una morale che si vuol sperare non venga altrove applicata.

Senza far tanti preamboli, faceva molto meglio quel prelodato signore a dire: — Ho già provveduto del personale necessario pel mio lavoro! — Ed in questo modo, salvava orto e cavoli.

—

Eravamo incerti se stampare o meno questa lettera: ma poi ci decidemmo per il sì, abbenchè il lagno ci sembri ingiustificato. Difatti, è vero che il signor Leoncini poteva rispondere di aver già provveduto; ma l'aver egli date maggiori spiegazioni, o come costituirà una offesa? E l'aver detto che doveva un «rispetto al paese», o come può biasimarsi, se proprio sono gli operai di tutti i paesi i primi che si lagnano quando uno o l'altro di chi fa lavorare « il paese » non rispetta — ordinando, per esempio, la roba in altri paesi, o chiamando operai da altrove?... Proprio, non vediamo in che il signor Leoncini possa meritare una osservazione per avere soggiunto quelle parole.

Tarcento.

Un bravo Prete e la nostra Emigrazione.

Ho avuto la fortuna di trovarmi per breve tempo col nostro conterraneo Don Luigi di Antonio Cossio dottore in Filosofia e Giure canonico, laureato or ora all'Università di Freiburg nel Baden.

Conseguiti gli ordini ecclesiastici nel Seminario di Udine, il giovane Sacerdote si recò nel 1897 all'Università di Padova, nella quale raggiunse il grado di baccelliere in diritto canonico. Desideroso però di ottenere la laurea nelle varie scienze attinentisi alla sua carriera sacerdotale e nel tempo stesso approfondirsi nelle lingue tedesca e e francese si recò nel 1898 in Svizzera all'Università di Friburgo, quantunque per raggiungere l'ardua meta sapesse di non poter calcolare, che sulle sole risorse derivategli dal suo ufficio religioso.

A Friburgo frequentò i corsi di studi ecclesiastici in quell'Università per un anno e mesi.

E' noto come nella Svizzera sia ovunque sparsa e numerosa la colonia degli operai italiani, e non pochi si incontrino dei nostri emigranti Friulani.

Il giovane Prete per provvedere ai bisogni della vita e dell'istruzione sua, e per tornar utile all'educazione morale degli emigranti stessi nei giorni festivi peregrinò in varii paesi del Friburghese e del Bernese leggendo la messa ai nostri operai, desiderosi di compiere le pratiche religiose, e tenendo delle conferenze sui doveri dell'uomo e del cittadino sia nei riguardi civili e sociali, sia nei riguardi della religione in cui son nati e cresciuti. L'altare portabile, perchè la messa doveva spesso recitarsi in aperta campagna, e taluni arredi sacri, il Bossio li ebbe in dono dal Cardinale Rampolla.

Apprezzando l'opera sua, fu lodato ed accolto nelle loro residenze dai Ministri d'Italia e Germania a Berna: ed ottenne anzi speciale protezione, anco quando ebbe a recarsi nell'Impero per ragione di studi, dall'Inviato Germanico.

A Sciaffusa si incontrò in quel Venerabile Uomo, che è il Vescovo Bonomelli, quando l'anno decorso volle visitare i centri maggiori di nostra emigrazione in Svizzera e Germania; e se la memoria non mi tradisce, lo ebbe anche a seguire sino nel Würtemberg.

Nelle sue missioni tra i nostri emigranti, si incontrò con socialisti e con anarchici; ma anche tra costoro ebbe accoglienze liete o per lo meno deferenti.

Dall'avvicinamento dei nostri operai ritrasse impressioni e tristi e buone. Tristi per la qualità molte volte umilissima del loro lavoro, e non sempre adeguatamente retribuita, per la scarsa pulizia nelle abitazioni e nella persona, paragonata a quella degli operai del Paese, nei quali l'*home*, in relazione alla classe cui appartengono, può dirsi quasi perfetto.

Conoscitore di musica, tra gli italiani del sito creò una banda, che diede varii concerti e concorse a solennizzare le feste commemorative della Patria.

Interpellato da me sugli emigranti Friulani, ebbe a dirne, in complesso ogni bene. Laboriosi, sobrii, onesti, fanno onore alla nostra Provincia. E' solo a lamentare, egli mi disse, che siano assolutamente riluttanti, anche nei paesi dove si trovano a centinaia, ad unirsi in associazione di lavoratori.

Si può, come fanno Svizzeri, Tedeschi ed altri Italiani, associarsi per maggior efficacia di lavoro e per onesta resistenza ad ingorde pretese di Impresari, senza per questo diventare socialisti nel senso politico e collettivista, e tanto meno anarchici. Se gli intendimenti poi del Santo Vescovo di Cremona andranno attuati, gran giovamento morale ed economico potranno risentire i nostri bravi operai, e Governo ed Associazioni patrie dovrebbero ajutare l'opera altamente umanitaria e pattriotica dell'Illustre Prelato.

Ed a questo proposito io mi permetto di sollecitare dal Segretariato per l'emigrazione friulana di mettersi in relazione per alcuni utili suggerimenti nell'esplicazione della sua attività con Don Luigi Cossio, che ora trovasi a Cividale per alcuni studii paleografici.

Il nostro giovane Sacerdote ottenne all'Università di Freiburg nella Brisgoria, la laurea in Filosofia Teologia e Diritto, con attestazione *eximia cum laude*. Aveva presentato come tesi dottorale una Monografia sull'Opera cattolica ai tempi della Riforma, del Cardinale Tommaso Devio detto il Gaetano: un volume di seicento pagini.

E per finire dirò, a proposito del suo interessamento civile e religioso per gli emigranti, che ottenne un ribasso del 50 per cento sulle ferrovie, onde recarsi là dove l'opera sua poteva tornar utile.

Pinzano.

Una donna abbruciata. — La settuagenaria Angela Fabris, recatasi in un campo si avvicinò ad un fuoco che era stato acceso da alcuni villici per riscaldarsi. Essendosi troppo accostata, fu investita dalle fiamme che tutta la avvolsero. Quando giunse qualcuno per soccorrerla, l'infelice era già cadavere!

Cividale.

Dazio abolito o forno cooperativo? — Tanto per fare eco a quanto si parla in paese, accennerò ad una III lettera del sig. Augusto Cantarutti prestinaio che si firma indipendente, in risposta alla lettera del Presidente del Comizio sig. F. Coceani; reo *convertito*, dice la lettera, al municipalismo locale. Ho già scritto in argomento.

Oggi faccio noto che si gira per aver azionisti in città per il forno cooperativo.

A parte la nobiltà della idea, io mi permetto di far osservare che molti affermano, trattarsi di reconditi fini politico-amministrativi.

Infatti perchè fare un forno cooperativo qui a danno di 15 o 20 fornai che dovrebbero scomparire? Solidarietà *socialista*, almeno, mi parrebbe di non prestarsi, dicono, al gioco giocato.

Del resto vedremo il forno all'opera col *catenaccio*, applicato questo anno ai signori esercenti.

— *Non è pregiudicato Nimis* Egidio, arrestato per oltraggio alle guardie. E' un buon giovane il quale cadde nelle reti per disgrazia, essendo un pò brillo.

— *Da tre giorni*, alle 2 a Cividale ci è la processione nelle 4 chiese designate dal R.m Capitolo, col concorso di circa 300 persone, specie donne e clero.

Oggi il chierichetto *Pozzi* Riccardo di Tobia tredicenne circa, a S. Valentino o S. Domenico fu colpito dalla Croce *nuda* portata da Mons. L. Costantini nella processione.

Giunti in Duomo, il chierichetto, il quale studia anche per andar *prete* osservò a Mons. L. Constantini, che gli aveva fatto male colla *croce*, e Mons. Costantini stizzito per il peso forse della Croce, menò un *manrovescio* al fanciullo facendolo capitombolare sotto l'organo del Duomo. Alle grida accorsero gli astanti ed i Canonici, i quali deplorarono l'accaduto; sicchè il fanciullo andò a casa con un forte dolor di capo.

Il signor Tobia Pozzi, uomo mite e buono possidente e negoziante, venne da me piangente per l'accaduto e mi pregò di dichiarare che sporgerà querela contro il monsignore.

Piccole notizie di cronaca.

— **A Maiano,** il dott. Brosadola tenne sabato, nella chiesa parrocchiale, una conferenza intorno alla democrazia cristiana — combattendo il socialismo. Durante la coferenza, ci fu chi uscì dalla chiesa, gridando *viva il socialismo!* viva Rondani! ecc. e dopo, mentre il dott. Brosadola e il parroco locale con gli altri sacerdoti ritornavano in canonica, quei medesimi ripeterono le stesse grida, provocando una reazione alle grida di *viva Gesù Cristo! viva il Papa!*

— A *Saletto di Raccolana*, la Società cattolica di mutuo soccorso celebrò domenica la propria festa. Furono mandati quattro telegrammi: al Papa, al Re, all'Arcivescovo e al fondatore della Società don Luigi Paulini.

— Venne arrestato a *Fasiano di Pordenone* per mendicità, il pregiudicato Luigi Moras, contadino del luogo.

Iperbiotina Malesci

Vedi avviso in 4.a pagina.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 Febbraio	ore 9	ore 15	ore 21	27 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.2	750.1	750.6	750.9
Umido relativo	53	41	45	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cadeta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	3.NE	calma	4.E	cal.E
Term. centig.	3.7	7.9	4.2	3 0

Temperatura

Giorno 26	massima	10.5
	minima	—0.5
	minima all'aperto	—1.4
Giorno 27	minima	—0 6
	minima all'aperto	—2.2

Venti deboli o moderati intorno a levante. Cielo vario sull'alto versante Adriatico, nuvoloso altrove. Alcune pioggie al centro e Sud.

Camera di Commercio

Borsa di pratica commerciale all'estero

Con decreto ministeriale fu aperto un concorso per esami e per titoli:

a) a due assegni per compiere il tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale sulle piazze di Marsiglia e di Amburgo.

b) a due borse di pratica commerciale sulle piazze di Messico e di Rio Janeiro.

Le domande dovranno essere presentate dagli aspiranti per mezzo della Camera di commercio al Ministero entro il 15 marzo 1901.

Gli esami saranno dati in Roma entro la seconda quindicina di marzo.

Oltre gli altri titoli indicati nel decreto, gli aspiranti dovranno presentare il diploma di licenza della sezione commerciale o della sezione di ragioneria di una delle scuole superiori di commercio del Regno.

L'assegno è di lire 2400 in oro La borsa potrà essere di lire 5000 in oro (viaggio pagato).

Maggiori informazioni gli aspiranti potranno avere rivolgendosi alla Camera di commercio.

Riunioni preliminari per le elezioni della Società Operaia.

Ieri sera, nei locali del Circolo liberale gentilmente concessi, si riunirono una quarantina di soci della Società operaia per concertarsi sulla prossima nomina del presidente e di dieci consiglieri.

Dopo uno scambio d'idee saggiamente espresse, nelle quali predominò l'obbiettivo d'un'amministrazione astratta da ogni principio politico, si addivenne alla nomina di una Commissione coll'incarico di riferire questa sera circa le pratiche da farsi in giornata con le persone che furono indicate quali preferibili per la carica di presidente, importantissima, e meritevole che i soci, nel fare la scelta, ci pensino con l'unica mira del bene sociale; nonchè per i consiglieri, dei quali questa sera stessa si proclamerà la candidatura.

Echi dei fallimenti.

Il Tribunale ha dichiarato definitiva la nomina dell'avvocato Giuseppe Doretti a curatore del fallimento di Stella Luigi di Beivars.

Segretariato dell'Emigrazione

Il Comitato eletto a dirigere questa umanitaria istituzione, la quale in avvenire sarà sostenuta dagli stessi emigranti, quando ne potranno apprezzare i beneficii, deve per ora fare assegnamento sul concorso dei privati e degli enti morali della città e Provincia per costituire il fondo necessario ad iniziare i suoi lavori.

Perciò esso ha diramato varie schede di sottoscrizione; e confida che l'appello troverà eco in quanti hanno a cuore le belle ed utili iniziative. Una scheda l'ha mandata anche a noi — cosicchè se taluno volesse offrire il proprio contributo col nostro mezzo, lo può fare.

La «diaspis» nelle frazioni.

Sappiamo che dai rilievi eseguiti nella maggior parte delle frazioni del nostro Comune si è constatata la « diaspis pentagona » nei gelsi. Naturalmente, colla cooperazione della nostra Associazione Agraria, si attiveranno quei provvedimenti atti ad arrestare la propagazione della perniciosa malattia.

Spettacolo di Quaresima.

Presso lo Stabilimento musicale Annibale Morgante, Udine, si trovano in vendita l'Opera *Andrea Chénier* di V. Giordano per *piano e canto*: L. 15 e *piano solo* L. 9. *I Pescatori di perle* di G. Bizet per *piano e canto* L. 15 e per *piano solo* L. 8. I libretti per dette Opere L. 1 l'uno.

Inviando cartolina vaglia si riceverà franco di porto.

Il ladro Carlo Monocorda

fu riconosciuto autore del furto dei due fanali in danno del signor Pietro Marussig: fanali che furono sequestrati. Va data lode agli agenti di P. S. che seppero presto scoprire l'autore del furto delle bottiglie in danno del signor Silvio Rubazzer, di cui jeri parlammo, e di quello di detti fanali.

Teatro Sociale.

Le prove dell'opera *Andrea Chénier* del maestro Umberto Giordano, sotto la direzione dell'egregio maestro sig. Giulio cav. Falcone procedono con alacrità, e sabato venturo, infallantemente avrà luogo la prima rappresentazione.

Al Camerino del Teatro, da oggi a tutto il venturo sabato si ricevono abbonamenti per ingresso, poltroncine e scanni.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 si darà: « Arlecchino e Facanapa messaggeri amorosi, ladri domestici e cantanti in lutto » — Ultima sera del ballo « Il trionfo di Giuditta. »

Domani e Venerdì riposo.

Ringraziamento.

Con grato animo il Comitato protettore dell'Infanzia ringrazia l'egregio sig. Pietro Rubini, il quale con generoso pensiero dispose perchè il ricavato dall'affittanza del suo palco N 12 fila II sia devoluto per tutta la stagione di quaresima a vantaggio del Comitato predetto.

Per la trattative d'affittanza, rivolgersi alla segreteria del Teatro Sociale.

La morte di un Canonico.

Stamane è morto il canonico prof. Giacomo Madrassi. Era nato a Venzone il 28 ottobre 1825, dal fu Giovanni. Insegnò di greco, di latino, di storia, di ermenentica, letteratura nel nostro Seminario; e fu grecista e latinista distinto.

Il Friuli illustrato.

La *Tribuna illustrata* di domenica pubblica, nell'ultima pagina, l'illustrazione a colori del matrimonio compiutosi nelle nostre carceri recentemente; e l'*Illustrazione popolare* riproduce il quadro *Montanare in Carnia*.

Le illustrazioni sono accompagnate da cenni che le spiegano.

I funerali di

Anna Stringher

avranno luogo domattina, 28, alle ore 9 partendo dalla casa presso porta Pracchiuso.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in morte di «de Gleria Mazzoleni Angelica»: Nicolò Degani L. 2;

di «Rumiz Domenico»: diversi amici per civanzo di 2 corone L. 3.30;

del «avv. Lodovico Billia»: Ronchi co. cav. avv. G. A. l. 2, Perisutti avv. cav. Luigi 2;

di «Emilia Zanutta Anderloni»: Beltrame Vittorio l. 1.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di «Billia D.r Lodovico»: avv. Gio. Batta Billia (in sostituzione di ghirlanda) L. 50, Bon Lodovico 2, Antonio Vicario di Tricesimo 1, Enrico Passero Del Giudice 2, Eugenio Bortolussi 2, D.r Luigi Braida 5, Luigi Barduseo 1, Bon Lodovico 2;

di «Rumiz Domenico»: Paluzza Comessatti l. 1, Schönfeld Ermacora 1, Famiglia Indri 1, Leonardo Pelizzo 1;

di «Murero prof. cav. Carlo Alberto»: Pietro Comessatti l. 1, Feruglio avv. Angelo 1, Rubazzer Alessandro 2, Bellavitis Francesco di Pagnacco 1;

di «Viglietto Italia»: Fratelli Savoia di Codroipo l. 2, Pietro Marcotti 2, Ing. Agostino Comessatti 1;

di «Rosinato cav. D.r Antonio»: Giovanni Nascimbeni e famiglia l. 1;

di «Sante Bianchi»: Gesualdo Pannilunghi l. 1;

di «De Risi cav. Giuseppe»: Braidotti D.r Luigi 1

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte del «D.r Carlo Mucelli»: Adele e Guido Petz L. 2;

di «Italia Viglietto»: Carolina Valvassori l. 1, Caterina Franceschinis 1, Lena Sbuelz di Tricesimo 1, D.r Alessandro Franchi 2, Enrico Mason 1, Co. Daniele Asquini 5;

del «Prof. C. Alberto Murero»: D.r Luigi Pizzio l. 1, Augusto Bosero 2, Avv. Antonio Measso 1, Enrico Mason 1;

di «Maria Petronio»: Giulia Cantarutti l. 2, Federico Cantarutti 2;

del «D.r Lodovico Billia»: Comm. Elio Morpurgo L. 5, Famiglia Capellani 5, D.r Domenico Rubini e moglie in sostituzione corona L. 50, avv. Caratti e famiglia 10, D.r Domenico Ermacora 1.

Memoriale dei Privati

Comune di Colloredo di Mont'Albano

E' aperto il concorso al posto di Segretario Comunale retribuito collo stipendio annuo di L. 1000, gravato di ricchezza mobile, pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno entro il *31 marzo p. v.* presentare al protocollo di quest'Ufficio le loro istanze corredate:

(*a* della patente di Segretario.

b) del Certificato di buona costituzione fisica.

c) del certificato di nascita.

d) del certificato di penalità di data recente.

e) del certificato di moralità.

Nomina biennale e l'eletto dovrà assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla stessa.

Colloredo di Mont'Albano, 13 febbraio 1901.

Il Sindaco

Giulio di Caporiaco.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale)

Mercato granario.

L'andamento dei nostri mercati nell'ottava scorsa ha presentato poche variazioni, conservando però ed accentuando anzi la tendenza favorevole. Ciò sembra l'inizio di prossimi miglioramenti nei prezzi, cominciando a scarseggiare di molto la merce sul mercato.

Anche all'Estero la situazione granaria si mantiene in buona vista con prezzi sostenuti.

Frumento. Sempre domandato e bene pagato, con poca merce in vendita.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 25,50 a 26 il quintale.

Granone. Scarso è il quantitativo di merce che viene sul mercato, e perciò bene pagato.

Si quotò 11, 11.50 il cinquantino da lire 12 12.50 il comune fino e da lire lire 12.75 13 il giallone. (Ieri, però, sulla piazza, questi ultimi prezzi non furono raggiunti).

Segala. Quest'articolo si può dire quasi tutto esaurito, e quel pò' di merce ch'è in vendita trova facile collocamento a pieni prezzi.

Si quotò da L. 15.— a 15.50 l'Ettolitro.

Avena. Nell'avena, la domanda da parte del consumo è alquanto aumentata, con poche rimanenze tanto di merce nostrana che estera; perciò i prezzi si mantengono sostenutissimi.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 19.— a 19.25 la Serbia, da L. 19.50 a 20 la nostrana e da L. 20.75 a 21 la pugliese, il tutto al quintale fuori dazio.

Corriere Giudiziario.

Corte d'Assise di Udine.

Elenco dei giurati che presteranno servizio alla prima sessione del primo trimestre della nostra Corte d'Assise che comincierà il 20 marzo p. v.:

Ordinari.

Montegnacco dott. Sebastiano fu Urbano, di Tarcento — Rosso Alessandro fu Luigi, di Pordenone — Usoni Domenico fu Luigi, di Udine — Venier Oreste di Giuseppe, di Cividale — Chiaruttini Ugo di Antonio, di Udine — Toso Valentino fu Gio. Batta, di Tarcento — Romano co. Antonio di Nicolò, di Udine — Ciconi nob. cav. Alfonso fu Pietro Antonio, di S. Daniele Di Brazzà co. Detalmo fu Ascanio di Moruzzo — Zanini dott. Giovanni fu Benedetto, di Latisana — Benedetti Luigi fu Gio. Batta, di Gemona — Sartogo Melchiorre di Pietro, di Ovaro — Rainis dott. Nicolò fu Gio. Batta, di S. Daniele — Della Savia Pietro fu Gio. Batta, di Pavia — Siron Pietro di Luigi, di Udine — Berghinz cav. Bernardino fu Cristoforo, di Sedegliano — Stroili Antonio fu Francesco, di Gemona — Paravan Antonio fu Simone, di Udine — Nobile Gino di Antonio, di Martignacco — Zuzzi Luigi fu Enrico, di S. Giorgio della Richinvelda, — Damiani Francesco fu Ulderico, di Pasian di Prato — Disnan Giovanni fu Costantino, di Udine — Fabris Giulio di Angelo, di Udine — Zanghi Michele fu Giuseppe, di Udine - Mazzoleni D.r Giuseppe fu Francesco, di Maniago — Bertuzzi Giacomo fu Gio. Batta, di Pocenia — Giusti Edoardo fu Pietro, di Codroipo — De Marchi Angelo fu Marco, di Latisana — Pellegrini Eugenio fu Luigi, di Fiume di Pordenone — Steffenato Giovanni fu Luigi, di Palmanova.

Complementari.

Scalzeri Emilio fu Giovanni, di Sacile — Galante Pietro fu Pietro, di Comeglian — Coiazzi Carlo fu Nicolò, di Pordenone — Ellero Vincenzo di Luigi di Tricesimo — Del Torre Ruggero fu Riccardo, di Cividale — Del Puppo Giovanni di Domenico, di Udine — Barbiani Valentino di Carlo, di Cividale — Perissutti D.r Luigi di Barnaba, di Segnacco — Trepin Lorenzo di Giovanni, di Udine — Turco Ottavio Francesco fu Natale, di Udine.

Supplenti.

Raddo Angelo Vincenzo fu Bortolomeo — Zanellato Giuseppe di Matteo — Braidotti Vittorio fu Mattia — Bossi D.r Gio. Batta fu Gio. Batta — Masotti nob. Giovanni fu Antonio — Capoferri Remigio fu Nicola — Roselli Luigi fu Gio. Batta — Rovere Carlo di Giuseppe — Braido Pallamede fu Giovanni — Danielis Angelo fu Marco, tutti di Udine.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione. — Giuseppe Braidotti fu Antonio detto Viola d'anni 35 falegname, detenuto dal 21 gennaio 1901, imputato di apologia di regicidio, istigazione a delinquere ed eccitamento all'odio fra le classi sociali, venne assolto per inesistenza di reato.

Molti amici attesero il Braidotti all'uscita del carcere e gli fecero una ovazione. Il pubblico poi anche nella sala applaudì alla Sentenza. Il P. M. aveva proposto l'assoluzione.

Remissione di querela. — Nel processo promosso dall'on. Ferruccio Macola contro il *Paese* e precisamente contro Antonio Cremese fu Andrea d'anni 33, gerente del detto giornale, e contro Giacomo Comar fu Bernardino d'anni 36, civilmente responsabile della tipografia ove si stampa il *Paese*, per diffamazione ed ingiurie, venne dichiarato non farsi luogo a procedere per remissione di querela, condannato il Macola alle spese processuali ed alla tassa di Sentenza.

Condanne. — Antonio Morteani fu Vincenzo d'anni 45 facchino di Palmanova, per contravvenzione alla vigilanza speciale, fu condannato a 45 giorni di reclusione ed agli accessori di legge.

— Giovanni di Lenardo fu Giovanni d'anni 21 ombrellaio girovago di Resia, imputato di furto qualificato in danno di Giacomo Muzzolini, venne condannato a 7 mesi di reclusione ed agli accessori di legge.

Ricorso in appello. Sappiamo che il signor Carlo Nigg ha jeri stesso interposto appello contro la sentenza del Tribunale, che lo condannava a 10 mesi e 15 giorni di reclusione per violazione di domicilio, come abbiamo già riferito jeri stesso.

DA TRIESTE.

LA CENSURA PER VERDI.

26 *febbraio.* — Domani sera, al Comunale, si terrà una solenne commemorazione di Giuseppe Verdi. Fra i numeri del programma, c'è anche un discorso che leggerà l'illustre nostro poeta Riccardo Pitteri. La polizia volle prima avere sott'occhio il discorso: ed esercitò... generosamente il suo diritto di censura. Taglia di qua, taglia di là, recidi un nervo, recidi l'altro, ne venne una tale mutilazione che il poeta per poco non lacerò tutto e che perfino il podestà, avv. Sandrinelli, inorridito a tale... carneficina, corse alla polizia per interporre la sua autorità e veder di convincere il censore a non distruggere tanta bella prosa senza motivi adeguati.

Si narra che il censore abbia cancellato anche le parole *popolo di gagliardi* attribuite agli italiani!... Basterebbe questo esempio a significare con quali menti e con quali mani si lavorasse di bisturi nel lavoro affidato dal Comune all'elegante scrittore nostro!

Le chiassate del parlamentarismo.

A *Vienna*, seduta tumultuosa della Camera, perchè monsignore Scheicher protestò contro l'inserzione nel verbale della interpellanza del tedesco radicale Schönerer circa la confessione, nelle istruzioni chiesastiche per la quale (secondo l'interpellante) si contengono ben sessanta reati contro il pudore

Le proteste di monsignore; occasionarono un vero tumulto. I tedeschi radicali, partigiani dello Schönerer, gridavano:

— Sopprimete il celibato dei preti!..

—

A *Parigi*, pure tumulti nella Camera. Si discuteva l'articolo medesimo del progetto di legge sulle associazioni, il quale dice che ogni associazione composta per metà da stranieri oppure avente quali amministratori degli stranieri, oppure con la casa madre all'estero, potrà sciogliersi con un decreto.

Il deputato Reille, svolgendo un suo emendamento che toglierebbe al Governo il diritto di sciogliere le associazioni, fa incidentalmente allusione alla morte di Luigi XVI che qualifica assassinio.

Violenti proteste della sinistra, la quale rivolge invettive all'indirizzo di Deschanel perchè non richiama l'oratore all'ordine; i socialisti battono sui leggii e gridano: *Viva la Rivoluzione, Viva la Convenzione!*

Durante 15 minuti qualunque deliberazione è sospesa; Deschanel deplora che gli oratori non si astengano nelle discussioni dall'evocare le passioni e gli odi che dilaniano la Francia. Infine l'emendamento Reille viene respinto e la seduta tolta fra viva agitazione.

Il voto della giuria di Napoli

sul Comitato interprovinciale

contro la pellagra.

Abbiamo annunciato, a suo tempo, come la Giuria di Napoli assegnasse un diploma d'onore al Comitato permanente interprovinciale per la cura della pellagra, che ha sede nella nostra città (ed è, per voto del Congresso pellagrologico di Padova, la stessa Commissione provinciale). Ora, siamo lieti di riportare le parole assai lusinghiere che accompagnavano tale voto: un vero giudizio che deve riescire di grande soddisfazione e di vivo incoraggiamento agli egregi che compongono il Comitato.

« L'importanza di un *Comitato Interprovinciale* per la maggiore estensione di territorio in cui si esplica la « sua azione, e pei mezzi cui dispone, « e pei risultati ottenuti sinora, danno « piena garanzia sull'attività e i benefici effetti che ne verranno, continuando la benefica propaganda. Non « sarà mai abbastanza lodata l'opera « di un tale Comitato, diretto a combattere uno dei flagelli maggiori che « funesta gran parte della Patria nostra nella classe laboriosa dei lavoratori della terra, dove tra essi è generale l'alimentazione maidica. »

La Germania ha 56 milioni di abitanti.

Berlino, 26. — La statistica ufficiale dell'ultimo censimento fatto il 1 dicembre 1900 fissa la popolazione della Germania in 56.345.014 abitanti, di cui 27.731.067 maschi e 28.613.947 femmine; trentatrè città superano i 100 000 abitanti che sommati danno 9.108.814.

La popolazione della Germania aumentò dal 1895 di quattro milioni, cioè dal 7.78 0|0.

Notizie telegrafiche.

Catastrofe in una miniera

New Jork, 26. Si annunzia che cinquanta minatori della miniera carbonifera di Fiambudeville sono morti ieri in causa di un incendio. Uno solo di essi sfuggì da morte, ma rimase gravemente ustionato. I danni della miniera sono considerevoli.

Due autoesecuzioni.

Londra, 26. — Si telegrafa da Pechino: Yenusien e Conus-hias si sono suicidati alla presenza del governatore della provincia di Sciensi. I giapponesi consegnarono al tribunale, perchè fossero decapitati, altri due funzionari cinesi; l'esecuzione capitale avrà luogo oggi.

ULTIMA ORA.

Quelli che non vogliono... suicidarsi.

LONDRA, 26. Lo *Standard* ha da Sciangai in data di ieri: Secondo notizie degne di fede da Singan-fu i principi Tuan e Ciuang nonchè il duca di Lan ed il generale Tung-fu-siang sono fuggiti a Nangbsia, a circa 300 miglia al nord est di Singan-fu e a 10 giornate da Lanciau-fu.

Il viaggio di Leyds a Pietroburgo.

BRUSSELLES, 26. — L'inviato del Transvaal dott. Leyds ha stabilito di recarsi a Pietroburgo la settimana ventura Parecchi consiglieri del presidente Krüger caldeggiano l'idea della resa generale dei boeri.

Corso delle monede.

Austria Cor.	110.20	Germania	129.25
Romania	102.50	Napoleoni	21.
Sterl. inglesi	26.45		

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa « rubrica », e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto i nome del paese.

—

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltisi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di « multa ».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare « multe »; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse « insufficiente ».

Studio d'ingegneria civile

Ing. ANTONIO PIANI

UDINE - Piazza Vitt. Em. 7 - UDINE

Questo studio, avendo assunto la rappresentanza nella Provincia di Udine pella « Premiata manifattura in grès ceramico e prodotti refrattari — Dott. Pietro Piccinelli — **Mozate** (Milano) » tiene un completo deposito di:

Tubazioni di grès ceramico per fognature e condotte d'acqua;

Sifoni e pezzi diversi per latrine;

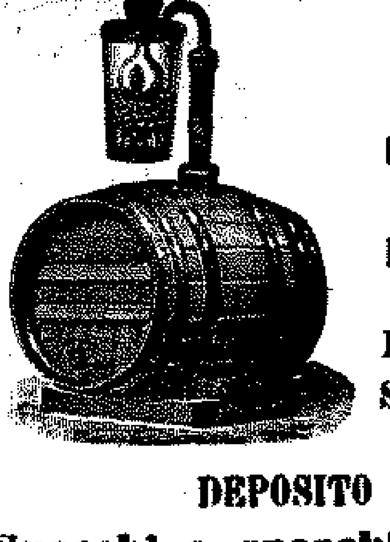
Oggetti diversi per laboratori;

Mattoni refrattari d'ogni forma e dimensione, per qualsiasi industria;

Terre e cementi refrattari;

Fumaiuoli ed esalatori;

Mattoni e pianelle in grès, indicati per cortili, anditi di porta, scuderie, ecc.



Premiato Filtro Frattini (Brevetato)

per la perfetta conservazione dei vini

IMBOTTIGLIATORE SPINE AUTOMATICI

Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi).

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni — Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza.

Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO (durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO UDINE - VIA POSCOLLE 10

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari:

Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Velo, primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compresa medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi, « Chirurgia »

In Via Rialto

N. 15

Osteria al Cappello

trovansi a disposizione di tutti i buongustai **Vini nostrani d'ottima qualità.**

L'Esercente

Giovanni Scorsolini.

In Cisterna di Coseano

trovansi in vendita 10 campi di terreno arborato, vitato e prativo con una casa colonica comodissima per dieci persone.

Per trattative rivolgersi al signor *Filippo Durialti in Cisterna.*

D'affittare

IN VIA PAOLO SARPI N.o 35

Casetta a 3 piani con nove locali; prospicienti *Via Marcatovecchio.*

Rivolgersi al negozio **Cella** in pellami *Mercatovecchio.*

AI SIGNORI ESERCENTI.

Il sottoscritto avverte i Signori Esercenti della Città, ch'Egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di tabelle, insegne complete dipinte su legno o lamiera, da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno levate in seguito a disposizione Municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo dipinto con lo stemma Reale ultimo modello, per spacci di privative ecc.

Vincenzo Mattioni

Pittore - Decoratore

Con laboratorio in Via Pracchiuso N. 2.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 34.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

AVVISO

L'Amministrazione dei Legati

DI TOPPO-WASSERMANN e TULLIO

tiene disponibili 1 Palchi al Teatro Sociale in 1.a fila N.i 3 e 20 ed in 4.a fila N.o 11.

Avviso interessante.

Presso il sig. Venturini Giuseppe Negoziante in Buja trovasi in vendita una MACCHINA per fabbricare chiodini di legno ad uso calzoleria. La forza motrice può usare tanto l'acqua quanto il fuoco. La mancanza di materia sul luogo (bettula o pioppo bianco) è il motivo della vendita della Macchina, la quale dà un utile netto del 40 0|0.

Presso il medesimo trovasi un rilevante deposito di Concimi Chimici Inglesi *a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.*

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3** dalle ore 10 alle 11 1|2 di tutti i giorni.

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, prof. alla Università di Palermo scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnalamente nella cachessia palustre.» 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Importante Agenzia

Generale d'Assicurazioni

ricerca abili **agenti produttori** città e provincia in ramo incendio e grandine.

Rivolgere richieste all'Amministrazione del Giornale.

Occasione favorevole

per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco. Si vende al Caffè Corazza carte Milanesi, Napoletane, Romagnole, Fiorentine, Venete e Francese a 50-55-60-65 Per partite, prezzi da convenirsi.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Non adoperate più tinture dannose.

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re botteghe 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contegono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

IL RIMEDIO PIÙ EFFICACE NELLE

TOSSI OSTINATE

CATARRI BRONCHIALI

INFLUENZA, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO — DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria

Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 73.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.50	17.30	18.45	—.—

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo. Scatole da L. **2,50** e da L. **1,50.**

Proprietaria la **Società A. BERTELLI e C., Milano**, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI MILANO - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali Traduzione di documenti e libri*

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla **PATRIA DEL FRIULI,** deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta,* o *d'interesse privato,* e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, como s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipa e il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

—

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anteciparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'antecipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO ?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un'**operazione commerciale** di una **serietà e lealtà assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque** alla nostra ***Casa Editrice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°

Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc.

Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo,** al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°

Romanzo illustrato a scelta

fra quelli del catalogo qui sotto.

3.°

Una scatola di carta da lettere e buste

di novità inglese, marca «OLD STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio un'altra **scatola di carta da lettere** od un altro **romanzo,** oppure **N. 100 biglietti di visita in tipografia,** od anche uno **splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto l'**Album col 4 buoni di regalo,** di cui sotto, ci mandi sole **L. 3.50** (oppure **L. 2.50** ed uno dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.

Voi adunque che ci avete mandate le prime L. cinque, incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire cinque, ma ne avete incassate quattro: e venite così ad avere gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa lire quattro ciascuno (unendov. il buono) per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete procurato altri quattro clienti, ricevete completamente gratis e franco

UN OROLOGIO - SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

Alighieri D. - La Divina Commedia.
Balzac O. - Fisiologia del matrimonio.
Bourget P. - Enimma crudele. - Menzogne - Un delitto d'amore.
Comandoli R. - Manuale d'Agricoltura.
Conciauni F. - La Cina.
Daudet A. Saffo.
— Tartarino di Tarascona.
— Tartarino sulle Alpi.
D'Azeglio M. - Ettore Fieramosca.
Delpit A. - Il figlio di Coralia.
— Il matrimonio d'Odette.
— La Marchesa.
Dostojevski F. - Anima casta.
Dumas A. - La signora delle Camelie.
Feuillet O. - Il romanzo di un giovane povero.
— Vita e avventure di Pulcinella.
Giusti G. - Poesie complete.
Grati P. - Il linguaggio dei fiori
Grossi T. - Marco Visconti.
Guerrazzi F. - Isabella Orsini.
Gip. - Le sorprese del divorzio.
— Le sorprese del matrimonio.
Le Sage R. - Il Diavolo zoppo.
Loti P. - Pescatori d'Islanda.
Marlitt E. - Elisabetta dai capelli d'oro.
— Il segreto della vecchia zitella.
— In casa del banchiere.
— La contessina Gisella.
— La principessina.
Maupassant G. - Scala d'amore.
— Sull'acqua.
— Una vita.
Murger E. - La Bohême, o gli eroi della miseria.
Noemi G. - Il libro delle donne.
— Il libro per le famiglie.
Ohnet G. - Il dottor Rameau.
— Il Padrone delle Ferriere.
— Il secondo marito.
— La contessa Sara.
— La grande Marniera.
— La padrona dei mulini.
— Le due rivali.
— Nero e Rosa.
— Volontà.
Pellico S. - Le mie prigioni.
Prévost A. - Manon Lescaut.
Raspe F. - Avventure del barone di Münchhausen.
Ruffini G. - Il dottor Antonio.
Salani A. - Il libro delle fate.
Sienkiewicz E. - Anna.
— La vedova.
— Nell'ignoto.
— Per il pane.
— Seguiamolo!
Swift G. — I viaggi di Gulliver.
Tolstoi L. - I Cosacchi.
— Il romanzo di un matrimonio.
— La sonata a Kreutzer.
Verne G. - Cinque settimane in pallone.
— Il giro del mondo in ottanta giorni.
Werner E. - A caro prezzo.
— Catene spezzate.
— I figli del Deserto.
— Il fiore della felicità.
— La fata delle Alpi.
— La voce della Patria.
— Oro stregato.
— Reietto e redento.
— San Michele.
— Sull'altare.
— Un eroe della penna.

A dimostrare la lealtà e la onestà della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 28 gennaio 1901.

Spett. Casa E. I.

MILANO

Mi sento in dovere di esternarvi i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.
Torino - Via Basilica N. 2.

Bergamo, 8 Gennaio 1901.

Spett. Casa,

Ho ricevuto . . . . . .

Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali.

Con stima

Don G. M. RADICI
Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo.

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch'essi mandandoci lire 4 ed il buono acquistato, godono gli stessi vantaggi di chi ci manda direttamente lire cinque, ricevendo la stessa merce ed il libretto di buoni, come sopra è spiegato, — buoni che li rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed ai vantaggi citati.

Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Presch,* Milano, Casellario 124.

LA STAGIONE LA SAISON IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2 50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svagni, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano *o presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Biasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

CANTINA PAPADOPOLI

UDINE — Via Cavour N. 21 — UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini *Padronali* bianchi e rossi di lusso per ammalati e per dessert.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.